



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



SBATTI IL MOSTRO IN PRIMA PAGINA

L'attenzione per le variabili psicosociali  
nella divulgazione della notizia

**Stefano Caracciolo**

**Professore Ordinario di Psicologia Clinica**

**Università di Ferrara - Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara**

# Il Cinema evoca emozioni

- E' spesso nel buio delle sale cinematografiche che l'ideale schieramento di quelle forze della psiche chiamate affetti muta radicalmente il suo profilo.
- Gli attori e le loro gesta evocano in noi potenti emozioni; ma è la situazione cinematografica, in sé, che rende così influenti queste vicende immaginarie.

# Psicologia del Cinema

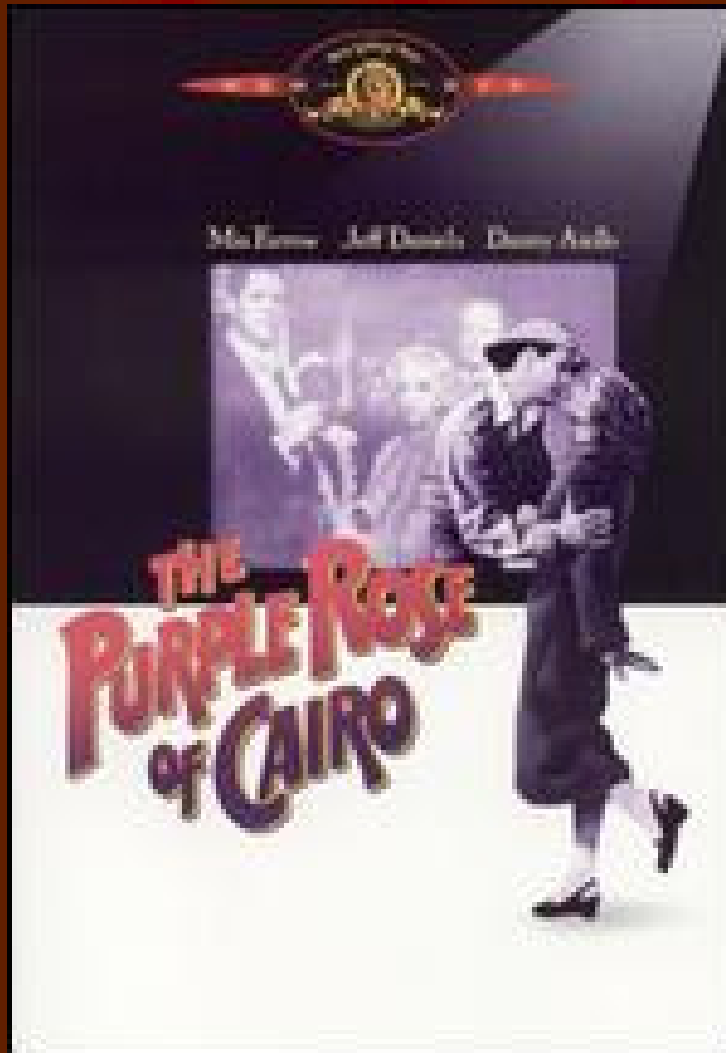
- Psicologicamente, lo schermo cinematografico offre allo spettatore uno spazio fittizio che ha tutte le caratteristiche della realtà.
- Il cinema presenta, il teatro rappresenta.
- Si tratta di un sentimento di realtà affettiva, non tangibile, che rammenta quella sperimentata nei sogni.

# Psicologia dello spettatore

Gli studi sulla percezione cinematografica si sviluppano per tutto il Novecento, intrecciandosi con diverse discipline della psicologia.

Le radici affondano nella scuola della Gestalt e nella psicoanalisi, per poi evolversi a tutto campo.

Vengono studiati: il problema percettivo del movimento, le rappresentazioni cinematografiche del tempo e dello spazio, gli effetti delle inquadrature e dei movimenti di macchina, i possibili significati delle tecniche di montaggio, la psicodinamica, le implicazioni nell'ambito della psicologia sociale e così via.



# LO SPETTATORE NEL CINEMA

- Regressione
- Sogno
- Immedesimazione
- Catarsi
- Voyeurismo
- Ambiguità

## PERCEZIONE DESCRITTIVA

- "cervello sinistro"
- Pensieri razionali
- Memoria semantica
  - Analisi
  - Categorie
  - Passività
  - Conoscenza

le

## PERCEZIONE EVOCATIVA

- "cervello destro"
  - Simbolismi
  - Emozioni
  - Sintesi
  - Dimensioni
  - Attività
  - Esperienza

# L'esperienza dello spettatore

*(da Senatore, 2004)*

- Il modo migliore di guardare un film è quello di farlo diventare un'esperienza personale. Nel momento in cui si guarda un film, si evoca inconsciamente ciò che è dentro di noi, la nostra vita, le nostre gioie e i nostri dolori, i nostri pensieri

*Michelangelo Antonioni*

- Il cinema è sempre regressivo. Quando un film non mi dà il piacere della regressione mi sento mortificato, mi viene negato qualcosa *Bernardo Bertolucci*
- Il cinema è lo strumento migliore per esprimere il mondo dei sogni, delle emozioni, dell'istinto, l'incursione attraverso la notte dell'inconscio ... *Louis Buñuel*
- Secondo me il film perfetto è come se si svolgesse dietro i nostri occhi e fosse proiettato dagli occhi stessi, così che vedremmo quello che abbiamo voglia di vedere. *John Houston*
- Odio che mi si chieda di spiegare come funziona un film, cosa avevo in mente e così via. Dal momento che si muove su un livello non verbale, l'ambiguità è inevitabile. Ma è l'ambiguità di ogni arte, di un bel pezzo musicale o di un dipinto. Spiegarli non ha senso ... *Stanley Kubrick*



# Psicofisiologia della percezione

La psicofisiologia della percezione cinematografica svolge attualmente ricerche che vanno dallo studio dei neuroni specializzati nell'analisi delle singole caratteristiche di movimento degli stimoli visivi, fino alla registrazione dei movimenti oculari dello spettatore. Per i ricercatori il film è divenuto uno strumento scientifico per studiare la mente umana; come fecero numerosi grandi psicologi del passato (Lorenz, Von Fritsch, Spitz, Pavlov, Kohler, ecc.) che ricorsero al cinema sia per illustrare le loro scoperte, sia per individuare i "dati" delle ricerche. La percezione cinematografica, in sé, anche in ambito psicofisiologico, è un campo che promette ancora molti contributi.



# Vedere un film nel 3° millennio

La rappresentazione cinematografica del tempo e dello spazio colloca lo spettatore in un mondo immaginario, fuori dalla realtà e dalla vita umana. L'evoluzione storica del linguaggio cinematografico (ritmo, tipo di inquadrature, montaggio, colore, sonorizzazione, elettronica, ecc.) modifica, nel tempo, le abilità percettive dello spettatore.

Il cervello di uno spettatore odierno è anatomicamente identico a quello di chi guardava, alla fine dell'ottocento, i film di Méliès; ma il contesto storico e tecnologico è diverso, quindi è diverso il cinema.

# La mente 'legge' le storie al cinema in modo attivo

Gli spettatori contemporanei possiedono delle abilità percettive, alimentate anche dalla televisione e dalle nuove tecnologie multimediali, differenti dai loro predecessori e sono costretti a frequenti e faticosi adattamenti; mentre, per i nuovi nati, proprio in virtù della storicizzazione delle funzioni cerebrali, il contesto percettivo cinematografico e non diventa un dato accettato e consueto.

Queste osservazioni derivano, soprattutto, dalle ricerche di Alexander R. Luria e Lev S. Vygotskij; entrambi, non a caso, iscritti, a suo tempo, alla Società Psicoanalitica Moscovita. Vygotskij, in particolare fu amico personale del grande regista Sergej Ejsenstejn, che ne fu influenzato sul piano teorico e realizzativo.

# Le Origini: la macchina delle meraviglie

La straordinaria capacità di collocarci emotivamente fuori dal quotidiano e dal familiare, il cinema l'ha mantenuta nel corso di tutta la sua storia e del suo sviluppo tecnologico e linguistico. Volendo, a tal proposito, suggerire una elementare periodizzazione, individuiamo: il Cinema delle origini, quello dei Lumière e dei Méliès; era una macchina delle meraviglie che emozionava senza dover proporre vicende con un vero e proprio sviluppo narrativo. Il Cinema classico, dagli anni Venti ai Cinquanta, anche con l'avvento del sonoro matura, soprattutto hollywoodianamente, il potere della narrazione.

# Il moderno cinema delle emozioni

Il Cinema moderno dal dopoguerra agli anni Ottanta, propone, tramite molteplici tendenze, il primato della consapevolezza. E' il trionfo del film d'autore e il pozzo senza fondo da cui, essenzialmente la psicoanalisi amante del cinema continua a estrarre tesori. Alfred Hitchcock e Orson Wells come padrini; poi il Neorealismo, la Nouvelle Vague e tutti i "Nuovi Cinema" degli anni Sessanta e Settanta. Troppi i grandi autori, per citarli tutti; ma, dal versante psicoanalitico, ricordiamo almeno personaggi come Truffaut, Bergman, Antonioni, Fellini, Tarkovskij, Allen, Bertolucci e così via. Il Cinema moderno, chiama lo spettatore ad assumere un impegno mentale se non un atteggiamento critico nei confronti del film.

# Il Cinema Contemporaneo

- Il Cinema contemporaneo, ovvero il primato delle grandi sensazioni.
- Originatosi negli anni Ottanta, è un fenomeno ancora in atto. E' il cinema degli effetti speciali, delle grandi multisale, del 3D, della tecnologia che non ha bisogno di una realtà da filmare per produrre un mondo di immagini completamente autosufficiente. Trionfa la spettacolarità; il film mira a colpire, ad impressionare.

# I meccanismi della partecipazione

Appartiene alla psicoanalisi l'iniziativa storica di studiare gli aspetti emozionali del cinema. Cesare Musatti arrivò a descrivere il fenomeno degli "Attacchi di angoscia cinematografica". Nella psicoanalisi è noto che l'angoscia può essere determinata, anche in forma improvvisa, da conflitti inconsci. Fra coloro che soffrono di questi disturbi, c'è chi li avverte con maggior frequenza durante le proiezioni cinematografiche. Qualcuno sviluppa una vera e propria fobia del cinema.

Esempio: L'Esorcista di William Friedkin



# Proiezione e Identificazione

- Sia nei casi limite, sia in tutti gli spettatori, la vicenda cinematografica realizza la sua influenza psichica attraverso due meccanismi fondamentali. Da una parte la "proiezione", ovvero quel processo per cui si attribuiscono agli attori idee e aspirazioni che sono nostre, anche se non realizzate. D'altra parte la "identificazione", con cui lo spettatore assimila l'aspetto e i sentimenti dei protagonisti dello schermo. L'identificazione può essere così intensa da indurre gli spettatori, soprattutto se giovani, a imitare, anche nella vita, gli atteggiamenti e l'abbigliamento dei loro idoli.



# Catarsi e Suggestione: dal film al sogno

Gli effetti sul pubblico di questi meccanismi psicodinamici sono essenzialmente due: la catarsi e la suggestione. Il termine catarsi è una parola greca che significa "purificazione". In psicoterapia, il metodo catartico persegue, appunto, l'effetto di una "purificazione" attraverso una adeguata scarica, o abreazione, degli affetti patogeni. Per suggestione si intende, invece, il processo mediante cui una persona viene influenzata al punto da accettare altrui idee, credenze o modi di pensiero. E' stato osservato come l'elemento suggestivo sia una componente essenziale del fenomeno ipnotico. La forza suggestiva del film viene esaltata dalla situazione della sala; al buio, come durante il sonno, quando il contatto fisico con l'ambiente è limitato e la persona si trova in una situazione comoda e confortevole. Con l'attenzione concentrata sullo schermo, in virtù di molteplici processi psichici e fisiologici, lo spettatore si trova in una situazione di "rilassamento paraonirico"; qualcosa di analogo, sia pur lontanamente a quello che sperimentiamo nel sogno.

# Sergei Ejsenstein

Come è accaduto in ambito psicologico, anche il citato regista, Sergej M.Ejsenstejn, ha accostato la situazione cinematografica a uno stato di leggera ipnosi, quando la mente è più ricettiva ai messaggi provenienti dall'esterno. Egli è stato anche tra i primi ad accostare il linguaggio cinematografico al pensiero infantile e primitivo, che tende ad esprimersi per immagini. Anche in ciò collegandosi a Vygotskij e non allontanandosi dalla prospettiva psicoanalitica. Per essa infatti il pensiero per immagini si differenzia dal pensiero realistico o concettuale, collocandosi più vicino alle sorgenti pulsionali dell'individuo. Tale pensiero, conseguentemente, è meno coerente con il principio di realtà preposto all'attività dell'io cosciente e, paradossalmente, più reale sul piano emotivo.

# René Clair

- **"Gli spettatori di un film si trovano spesso in una situazione simile a quella di un uomo al suo risveglio. Si sono lasciati prendere da visioni straordinarie, sono stati travolti dallo svolgersi di vicende impreviste; si sono abbandonati alla corrente irresistibile delle immagini e quando in sala torna la luce, si stupiscono di aver ceduto alla suggestione di quelle ombre folli. Sorridono della loro credulità. Rinasce il loro senso critico. Il contatto con la realtà banale li riporta all'abitudine della loro logica...Un'arte che riesce a trascinare il pensiero tanto lontano dalle sue regioni abituali, non è un'arte da nulla."**

# Luis Buñuel

**"Il meccanismo creatore delle immagini cinematografiche è, a causa del suo funzionamento quello che, fra tutti i mezzi d'espressione umana, richiama meglio il lavoro dello spirito durante il sonno. Il buio che invade a poco a poco la sala equivale all'azione di chiudere gli occhi. E' allora che comincia sullo schermo e al fondo dell'uomo l'incursione notturna dell'inconscio; le immagini come nel sogno compaiono e scompaiono, il tempo e lo spazio cronologico e i valori relativi di durata non corrispondono più alla realtà."**

# Nelo Risi

**Il cinema é una tecnica dell'immaginario che ha per fondamento la finzione; tra lo spettatore e lo schermo si stabilisce un rapporto d'identificazione con l'immagine; nel buio della sala noi ci specchiamo nello schermo, stabiliamo con lo schermo una relazione ma non ci specchiamo come nello specchio perché lo schermo non può rispecchiare lo spettatore; proietta invece persone, oggetti e paesaggi nei quali ci identifichiamo. Siamo dunque in una dimensione simbolica. Noi stiamo a guardare, al buio, un sogno cinematografico; "sala di proiezione" è la definizione esatta per questa illusione fondamentale del nostro Io...**

## ***CINEMA ≠ DOCUMENTARIO***

***Il cinema non descrive "oggettivamente"***

***E' presente sempre una tesi***

### ***La questione del verosimile***

***da CABRERA (2000) Da Aristotele a Spielberg***

- **La produzione Poetica (p.e. il Cinema) secondo Aristotele descrive la realtà non per quello che è, ma per quello che *potrebbe essere* ("verosimiglianza del possibile")**
- **Al regista interessa il messaggio universale, non la verità fattuale**
- **L'emozione che proviamo non viene dal fatto che la realtà è rappresentata così come è, ma dall'efficienza della mediazione estetica e della drammatizzazione**



# LE IMMAGINI DEL FILM

Per Musatti le immagini oniriche hanno qualche cosa in comune con le immagini filmiche, perchè sono per lo più acromatiche o perchè sono talvolta costituite da episodi non collegati come le sequenze di un film. Concetto che viene espresso anche da Janine Chasseguet-Smirgel, per cui la possibilità di passare da un piano all'altro senza "un lavoro della ragione", che il cinema esclude per definizione, avvicina qualsiasi film al lavoro di elaborazione ed espressione dell'inconscio



# Nuovi modi di leggere in rete

## IL CLUB DELLE PAGINE EVASIVE

NON LEGGIAMO E SCRIVIAMO POESIE PERCHÈ È CARINO; NOI LEGGIAMO E SCRIVIAMO POESIE  
PERCHÈ SIAMO MEMBRI DELLA RAZZA UMANA; E LA RAZZA UMANA È PIENA DI PASSIONE



DOMENICA 16 DICEMBRE 2012

Buon Natale!



### INFORMAZIONI PERSONALI

 UNA DELLE LETTRICI

[VISUALIZZA IL MIO PROFILO COMPLETO](#)

### PARTECIPANTI

[Elizabeth Bennet - detta Lizzie](#)

[Tatiana Georgijana - detta Tania](#)

# Lettura: 2 processi

- decodifica del testo scritto
- comprensione del messaggio

Lettura = processo di decodifica

Serie di operazioni cognitive specifiche che partono dall'analisi visiva della stringa di lettere fino alla produzione della parola

# Valutazione dell'efficienza del processo di decodifica

## -Strumenti:

- brano
- lista di parole di diversa lunghezza e frequenza d'uso
- lista di non parole

## -Parametri:

- velocità
- correttezza

# Letture = processo appreso

- Come si impara a leggere ?
  - modelli apprendimento lettura
- Basi biologiche dell'apprendimento lettura
  - esiste un modulo specifico per la lettura ?

# Lettura e movimenti oculari

- Fissazione: 250 ms
- Forward Saccades: 6-8 caratteri
- Regressioni: 10-15%

N.B. Ampia variabilità in relazione alla intrinseca difficoltà del testo ed alla esperienza del lettore

# Aspetti cognitivi della lettura

La comprensione di un testo avviene quando il lettore è in grado di costruirsi una **rappresentazione semantica** di ciò che legge, cioè non una copia 'interna' corrispondente al contenuto della pagina ma una personale e sofisticata selezione dei significati più rilevanti espressi dal testo.



# Abilità della lettura

B.V. Rosenshine



1. abilità di individuare informazioni specifiche; è il tipo più semplice e comprende la capacità di riconoscere, parafrasare e collegare;
2. abilità inferenziali semplici; riguarda la capacità di trarre inferenze da brevi segmenti di testo, di essere cioè in grado di comprendere il significato delle parole nel contesto, riconoscere la progressione degli eventi e le relazioni di causa/effetto, paragonare e contrapporre;
3. abilità inferenziali complesse; è considerata come l'abilità di trarre inferenze dalla lettura di parti più estese di testo e comprende la capacità di riconoscere l'idea principale, il titolo, l'argomento, prevedere sviluppi, trarre conclusioni.

# Rappresentazione semantica

- Risultato di una serie di processi complessi che ruotano intorno alla elaborazione dell'informazione linguistica per cui:
  1. Viene riconosciuto il significato di ogni singola parola
  2. Viene riconosciuto il significato di ogni singola frase
  3. Le frasi sono assemblate per costruire un significato
- I significati singoli vengono poi tenuti in mente dal lettore per costruire il significato globale della narrazione

# Aspetti emotivi della lettura

Gli aspetti cognitivi ed emotivi non sono separati ma si influenzano continuamente e interagiscono. Nella lettura di una storia le emozioni sono come 'il carburante' che consente al motore della mente di andare avanti nel suo lavoro di elaborazione delle informazioni.

# L'interesse

Alcune rappresentazioni semantiche sono in grado di stimolare positivamente il lettore aumentando la sua attenzione e la sua voglia di scoprire ed elaborare dati nuovi. La sensazione è di non fare nessuna fatica, gli occhi volano sulla pagina e la mente divora il testo. Il piacere accompagna l'interesse finchè non cala.

# Emozione

La comparsa del coinvolgimento emozionale comprende la possibilità di identificarsi con il personaggio mettendosi nei suoi panni, perdendo il 'qui ed ora' e vivendo altrove, nel mondo della narrazione.

# Curiosità e 'suspense'

La curiosità e la suspense portano ulteriore 'carburante' al motore della mente quando si verifica una discrepanza fra ciò che il lettore sa dalla lettura e quello che il lettore vorrebbe sapere ma che il testo non gli ha ancora detto. L'attesa genera uno stato di eccitazione piacevole, collegata al piacere di risolvere un enigma cognitivo.

# La Struttura della Narrativa

- Psicologia dello scrittore e psicologia del lettore
- Why we read fiction? Theory of Mind and the Novel di Lisa Zunshine (2006)
- Dal racconto alla vicenda, dalla vicenda all'intreccio, dall'intreccio al mistero (Aspects of the Novel , E.M. Forster)



# L'Eroe e il Villain nel Romanzo poliziesco



- Identificazione con il personaggio
- Varianti del mistero: il 'giallo' o 'poliziesco' da Sherlock Holmes a Agatha Christie, la 'soluzione' dell'enigma per deduzione;
- Il 'noir' da Dashiell Hammett a James Ellroy: l'eroe positivo o negativo e la descrizione dell'ambiente vengono prima dell'enigma e spesso lo sovrastano.

# Sherlock Holmes di A.C.Doyle

- Da una goccia d'acqua un ragionatore logico potrebbe dedurre la possibile esistenza di un Atlantico o di una cascata del Niagara senza averli mai visti e senza mai aver sentito parlare dell'uno o dell'altra. (Uno Studio in Rosso)
- cfr Zadig di Voltaire



# I meccanismi psicologici

- La narrazione e l'identificazione negli eroi (Don Quijote di Cervantes, l'effetto Werther da Goethe)
- L'imitazione e i fenomeni di contagio emotivo
- L'empatia e i fenomeni di condivisione emotiva



# Il Mistero e l'Enigma

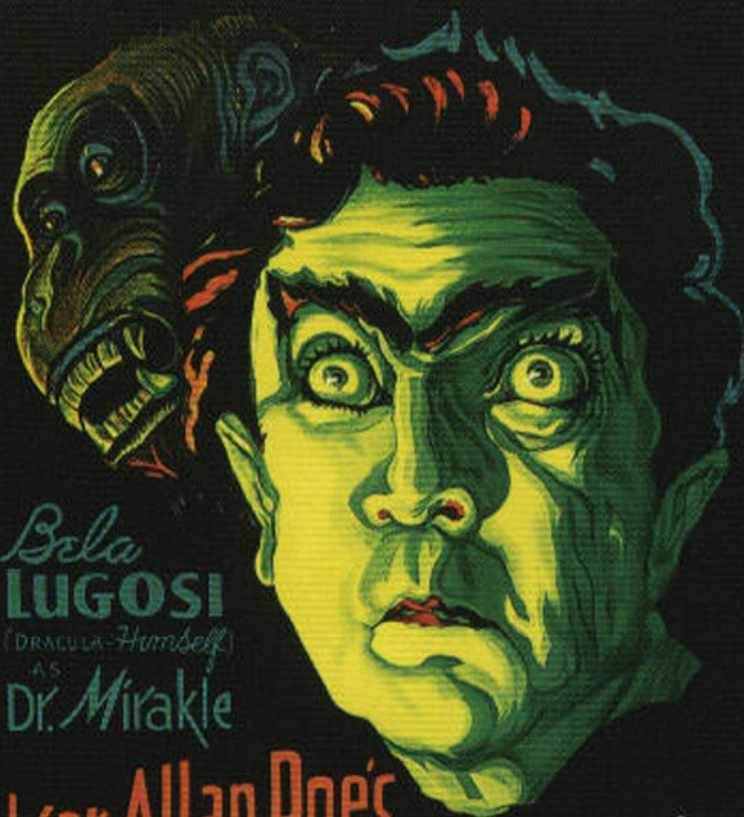
- Il mistero è un fatto narrativo in cui il narratore stuzzica la curiosità del lettore ( Perché succede un evento? Chi ne è responsabile?) costringendolo a lasciare una parte del 'cervello' attiva su elementi già narrati, tenendola in sospenso (suspense) mentre nuovi eventi vengono raccontati.
- L'enigma ha un suo proprio codice narrativo ermeneutico ((Roland Barthes) e prevede una soluzione imprevedibile che rende spiegabili tutti i fatti, basata sulla deduzione e sull'intuizione.

## August Dupin

Poe, Edgar Allan: "The Murders In The Rue Morgue", in *The Complete Tales and Poems of Edgar Allan Poe*, NY: Vintage Books, 1975, p. 143.

- "This young gentleman was of an excellent, indeed of an illustrious family, but...had been reduced to such poverty that the energy of his character succumbed beneath it, and he ceased to bestir himself in the world, or to care for the retrieval of his fortunes...I felt my soul enkindled within me by the wild fervor, and the vivid freshness of his imagination..."





*Bela*  
**LUGOSI**  
*(DRACULA-Himself)*  
AS  
*Dr. Mirakle*

Edgar Allan Poe's

**MURDERS IN THE RUE MORGUE**

*with*  
**SIDNEY FOX**

(STAR OF "STRICTLY DISHONORABLE")

LEON WAYCOFF - BERT ROACH - BRANDON HURST

NOBLE JOHNSON - D'ARCY CORRIGAN

DIRECTED BY ROBERT FLOREY

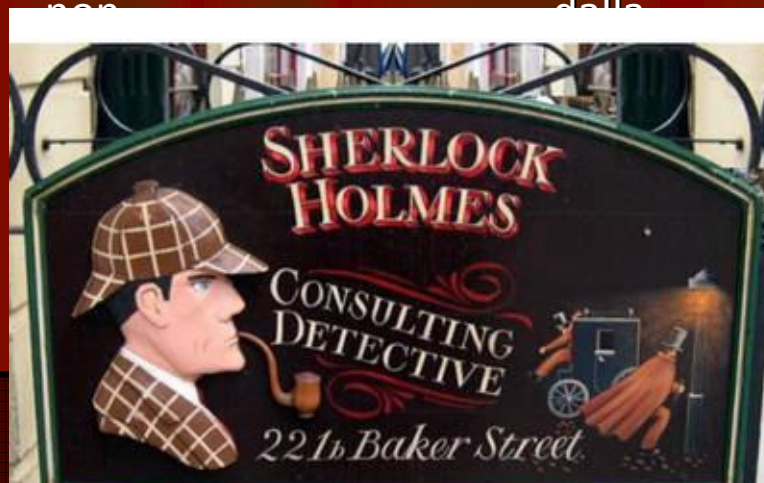
PRODUCED BY CARL LAEMMLE, JR.

**A UNIVERSAL PICTURE**

# Sherlock Holmes

## di Sir Arthur Conan Doyle

- Sherlock Holmes eredita da Dupin le brillanti capacità deduttive ma anche una spiccata tendenza alla depressione. La famosa noia 'monumentale' che lo coglie episodicamente rappresenta un tipico 'equivalente' sintomatologico della depressione. In questi momenti la vita gli appare pesante, faticosa, piatta e insopportabile. Il quadro di queste personalità presenta tipicamente la necessità di ricorrere a situazioni artificiali di ricerca di emozione, di cui l'abuso cronico di cocaina di Holmes rappresenta un caso paradigmatico.
- Quando non è impegnato in un lavoro, Holmes non ha altre frequentazioni se non l'amicizia con il suo compagno, il dottor John Watson. Sfugge alle tentazioni amorose, è cortese ma distaccato dalle figure femminili.
- L'aspetto depressivo compare anche sul piano familiare: il fratello di Sherlock Holmes, Mycroft, che vive isolato frequentando solo il suo club, presenta un'obesità che suggerisce la presenza di analoghi elementi depressivi, seppure saturati dal cibo e dalla cocaina.







*Basil*  
**RATHBONE**  
as Sherlock Holmes

*Nigel*  
**BRUCE**  
as Doctor Watson

# Sherlock Holmes FACES DEATH

*with*  
HILLARY BROOKE MILBURN STONE  
DENNIS HOEY ARTHUR MARGETSON  
MARY GORDON HALLIWELL HOBBS



Screen play by Bertram Millhauser Based on a story by Sir Arthur Conan Doyle Produced and Directed by ROY WILLIAM NEIL A UNIVERSAL PICTURE  
Copyright 1943, Universal Picture Corp. Country of Origin U. S. A.

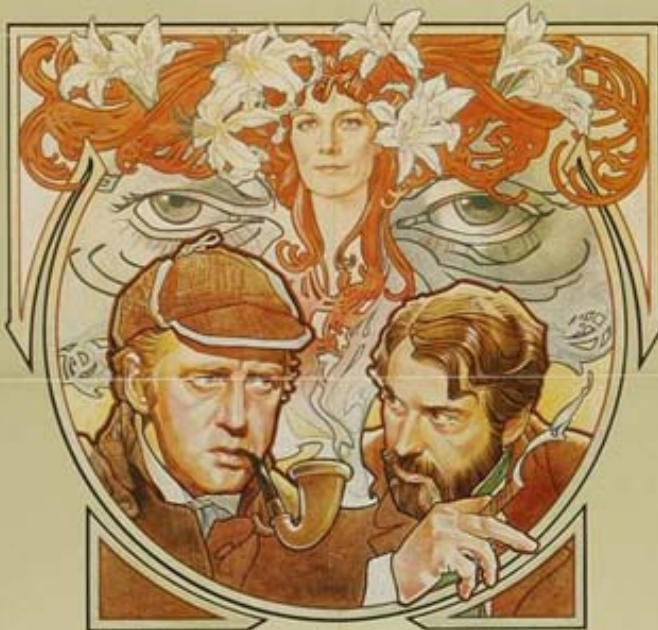
# Holmes e Watson



When in Southern California visit **UNIVERSAL STUDIOS TOUR**

# Confounding!

Sherlock Holmes meets Sigmund Freud\*



\* THE STORY IS TRUE...only the facts have been made up.

## THE SEVEN-PER-CENT SOLUTION

From the #1 Best-Selling Novel

A HERBERT ROSS FILM

ALAN ARKIN • VANESSA REDGRAVE • ROBERT DUVALL • and NICOL WILLIAMSON  
*as Sigmund Freud                      as Lady Detmold                      as Dr. Watson                      as Sherlock Holmes*

in "THE SEVEN-PER-CENT SOLUTION"

also starring LAURENCE OLIVIER *as Professor Moriarty* • JOEL GREY • SAMANTHA EGGAR  
CHARLES GRAY • GEORGIA BROWN • REGINE • and JEREMY KEMP

Screenplay by NICHOLAS MEYER. Based on the work by NICHOLAS MEYER. Produced and Directed by HERBERT ROSS.  
Music by JOHN ADDISON. Executive Producers ARLENE BELLER and ALEX WINSTON.  
Associate Producer STANLEY O'TOOLE. A UNIVERSAL RELEASE. TECHNICOLOR®

3455

"THE SEVEN-PER-CENT SOLUTION"

# I detectives 'hard-boiled' del genere noir

- I maestri del noir come Dashiell Hammett and Raymond Chandler – essi stessi dediti all'alcool – hanno trasformato il genere giallo caratterizzandolo con tematiche sociali e realistiche, ma presentando nel contempo detectives che rinunciano ad una purezza di intenti nel perseguire il Bene combattendo il Male, venendone inevitabilmente 'contaminati'. Ecco allora che l'identificazione del lettore (cfr.E.Bergler) non è più così semplice e manichea (sono buono e astuto come l'eroe-detective sul piano conscio, ma mi identifico sul piano inconscio con l'assassino-delinquente) e la protesta nei confronti delle istituzioni, già presente in Sherlock Holmes che è in antitesi con la Polizia, trionfando nella rivalità, diviene più forte e carica di amarezza





# Lo schema delle storie

Tutti sappiamo che una storia comprende protagonisti, ha un inizio , uno svolgimento e una fine, e parla delle azioni compiute dai personaggi per raggiungere un certo risultato. Questo schema è utile per capire meglio ciò che leggiamo e a che punto ci troviamo del testo narrativo.

# Che cos'è la narratologia

- “ **narratologia**”  
La teoria delle strutture della narrativa.
- Per investigare una struttura narrativa, o presentarne una descrizione, il narratologo distingue i fenomeni narrativi nelle loro componenti e poi cerca di determinarne funzioni e relazioni
- (Jahn)

# Cosa è una narrativa?

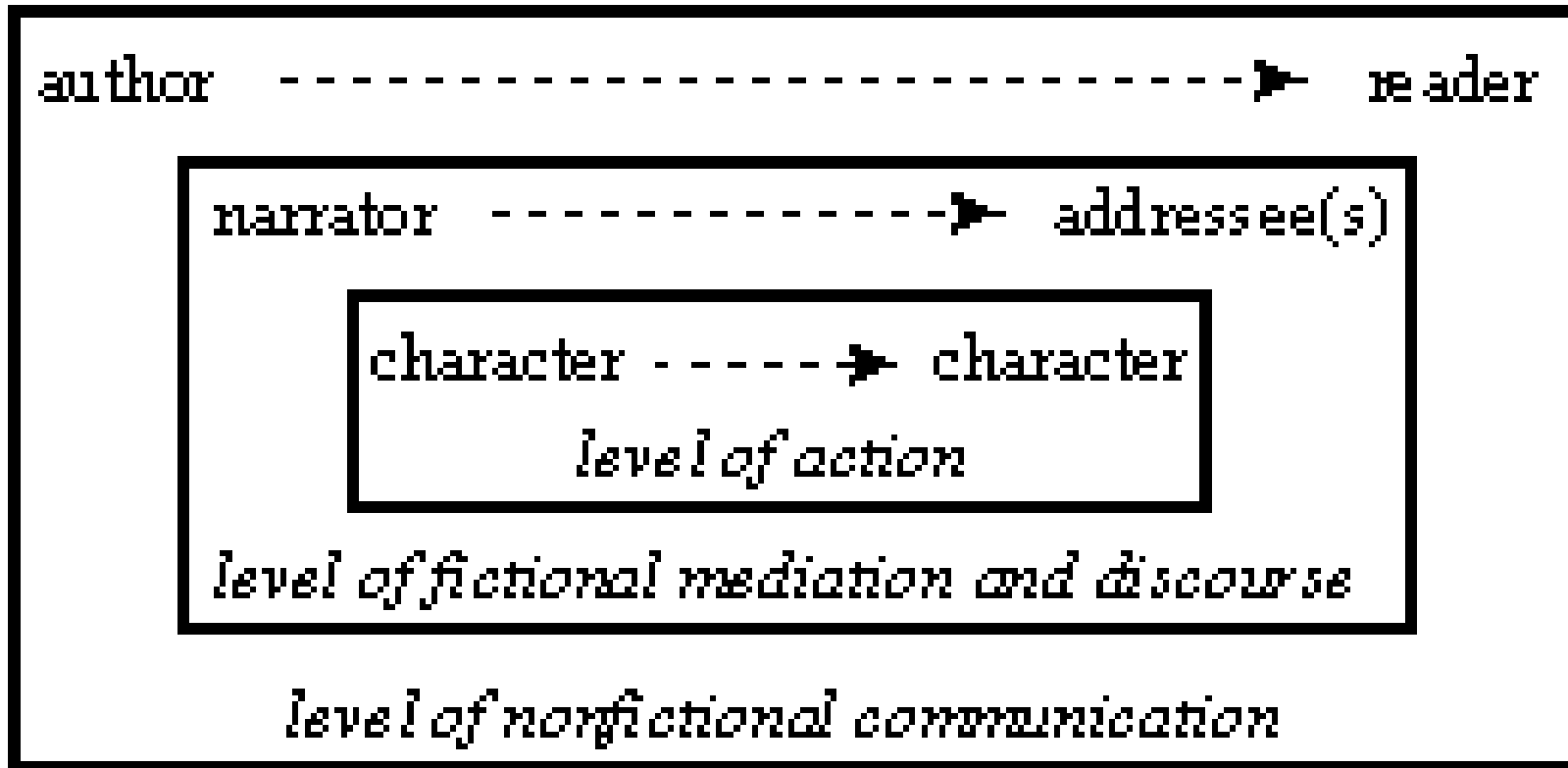
- “Qualunque cosa che racconti o presenti una storia, sia con testi scritti, con disegni, performance di recitazione o una combinazione dei precedenti.”
- Una storia è una “sequenza di eventi che coinvolge personaggi. Per 'Eventi' intendiamo accadimenti naturali o innaturali (come un incidente d'auto). I personaggi sono coinvolti o come agenti (causando un evento), o come vittime (sofferenza) o beneficiari se sono coinvolti in evento piacevole. (Jahn)



# Caratteristiche fondamentali della narrativa

- “la narrative è una forma di comunicazione che presenta una sequenza di eventi causati e sperimentati dai personaggi”
- Personaggi
- Eventi
- Struttura cronologica
  - Causalità (una cosa conduce all'altra)
- Comunicazione

# I livelli Narrativi in letteratura



Fonte: Jahn, Narratology

# Narrazione

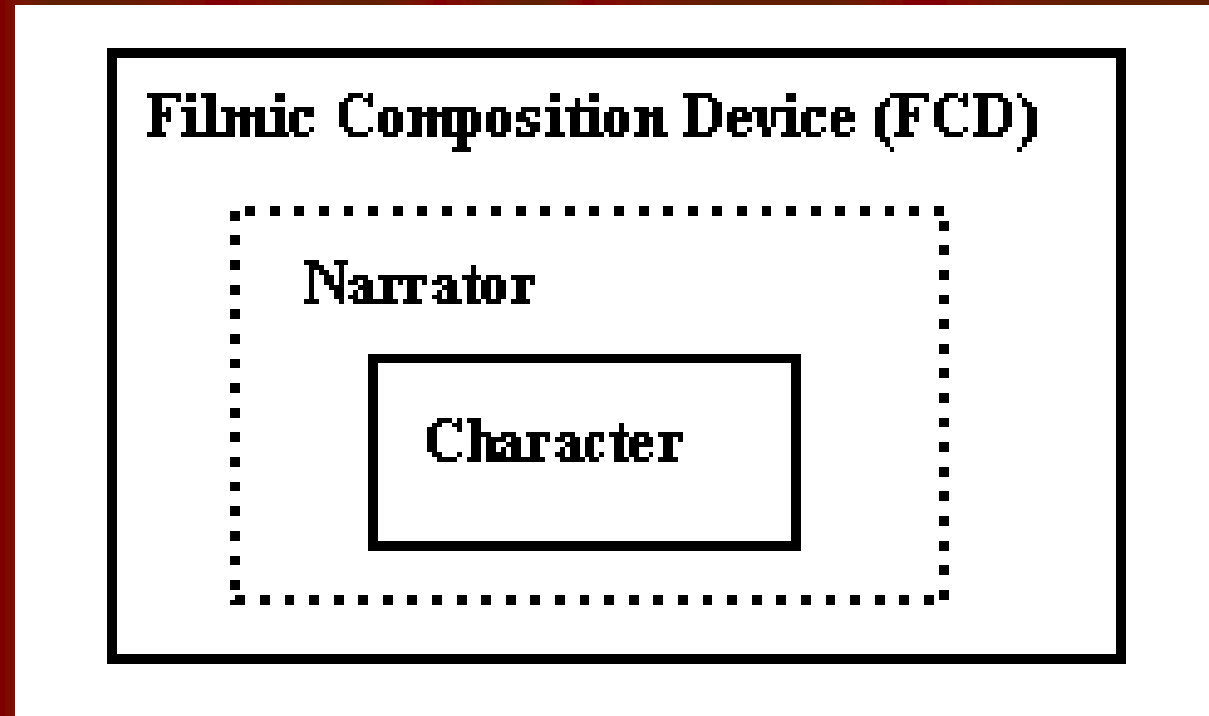
- “ tutte le narrazioni prevedono una voce narrante , alcune più distinte altre meno, alcune ad un grado più forte altre con livello inferiore.” (Jahn)
- Tutte le storie vengono narrate da un certo punto di vista, anche quando non è così ovvio che c'è qualcuno che le racconta. Il punto di vista di chi racconta influenza l'impatto emotivo e cognitivo del lettore.

# Narrazione in un film

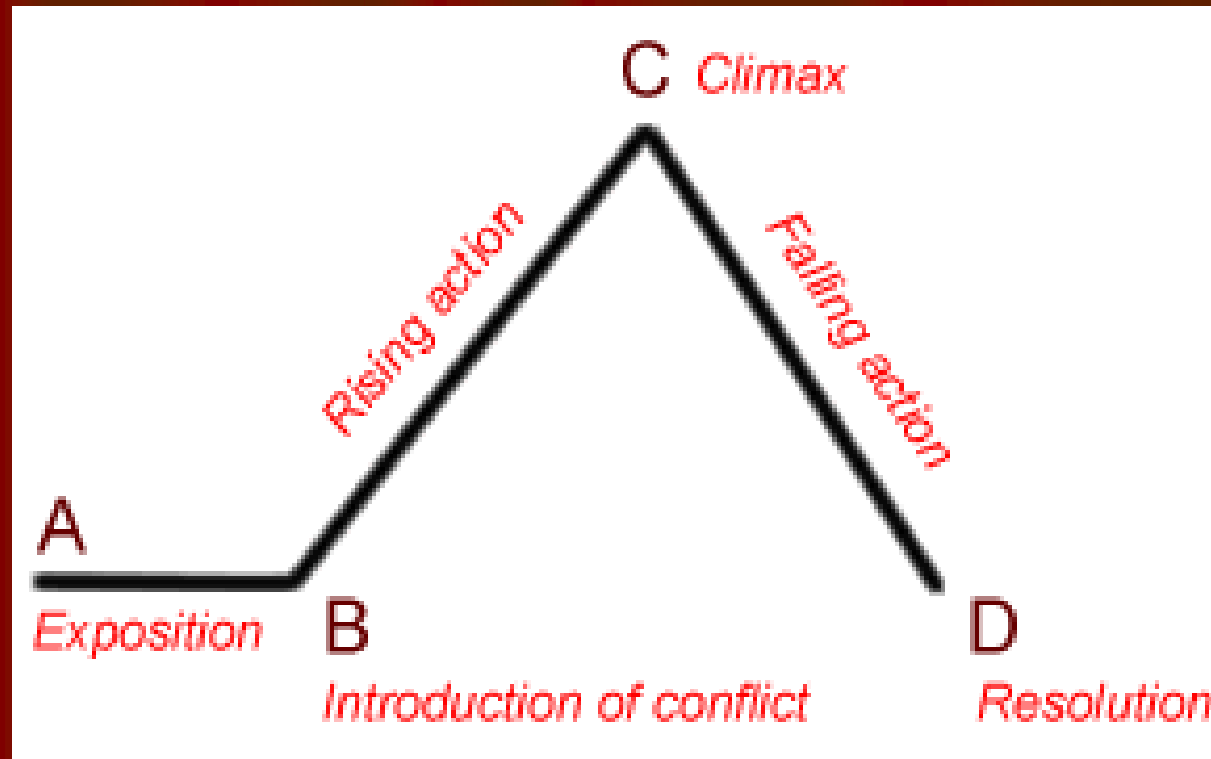
**Filmic Composition Device (FCD)**

**Narrator**

**Character**

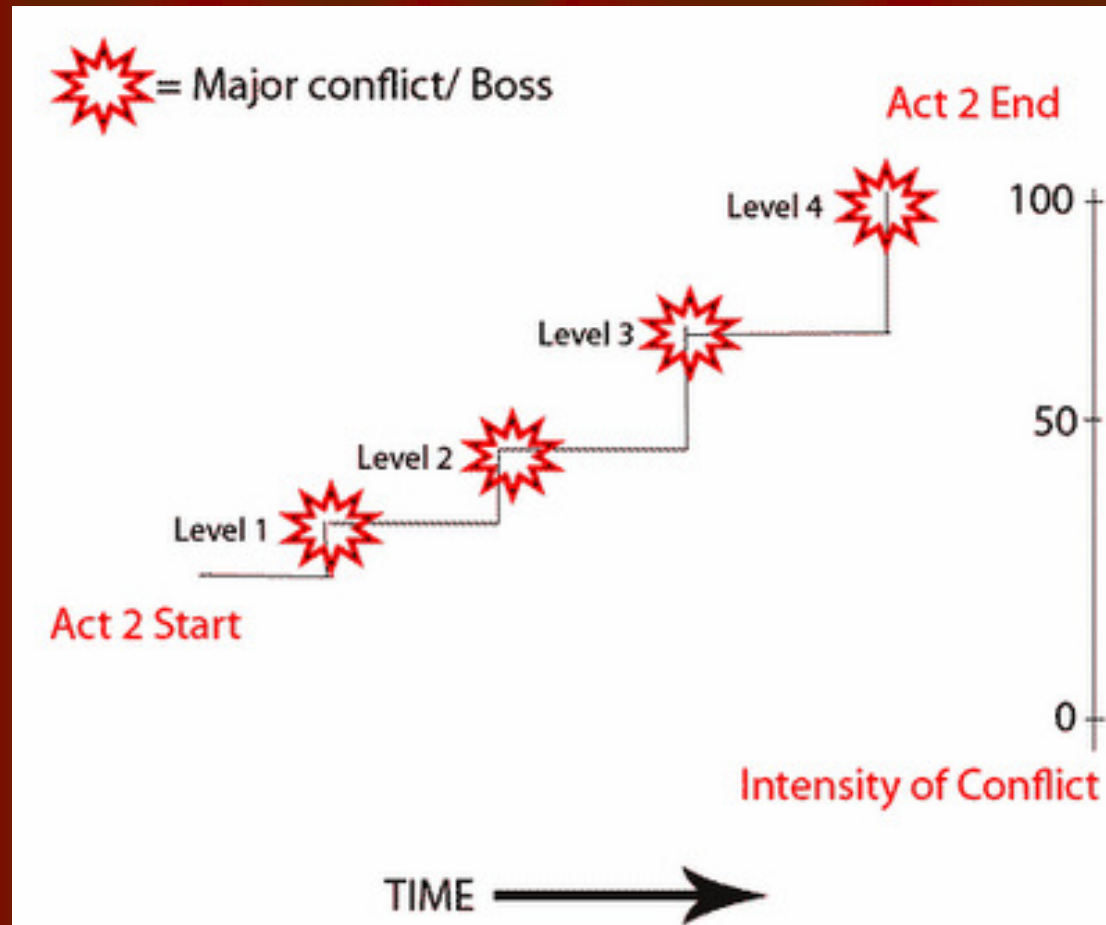


# Freitag's Pyramid/Triangle



Struttura Narrativa Tipica

# Rising action often includes individual subplots/conflicts



# Azione crescente

- L'illustrazione riporta un livello gradualmente crescente di crescita dell'intensità della azione narrativa, ma una storia presenta di norma una serie di situazioni conflittuali che crescono man mano che la storia procede.
- Si possono osservare ascese e cadute di intensità ma la tendenza generale è verso l'alto
- Gli eventi individuali sono solitamente collegati in qualche modo alla vicenda principale



# Climax

- Il climax è il massimo del livello di confronto, scontro o colpo di scena in cui il lettore ha un picco di attivazione emotivo.

Esempi:

- I buoni lottano con i cattivi in un duello all'ultimo sangue
- Moglie scopre che il marito la tradisce e lo affronta a viso aperto
- Gli avvocati hanno concluso l'arringa finale e la giuria pronuncia il verdetto

## Caduta successiva dell'azione

- L'intensità del conflitto spesso si abbassa rapidamente dopo il climax ma solo di rado il climax è seguito subito dalla conclusione narrativa, generalmente altri conflitti secondari, di varia natura e intensità, precedono il finale

# Finale e soluzione della vicenda

- Tutte le questioni rimaste aperte vengono risolte. Esempio:
  - Il detective spiega al precedente sospettato perchè il vero colpevole ha commesso il crimine
  - La situazione ora è risolta ed un nuovo equilibrio si instaura (lieto fine)
  - Nell'ultimissima scena si scopre o si insinua che il cattivo è ancora vivo e si ripresenterà come minaccia

## Immaginiamo che i personaggi compiano un viaggio dall'inizio fino ad una certa meta finale

- Ci vuole del tempo
- C'è una collocazione di ambiente e luogo
- Ciò che accade nelle fasi iniziali del viaggio influenza gli sviluppi successivi
- Le azioni dei personaggi sono in linea con la loro personalità
- All'arrivo alla destinazione finale le esperienze li hanno in qualche modo fatti cambiare

# Trama

- La trama è il complesso di azioni ed eventi, collegate da nessi causali, che portano avanti la storia
- La trama può essere molto semplice ma anche estremamente complessa
- Molte trame narrative comprendono una o più sottotrame collegate alla trama principale
  - La Conclusione di una sottotrama può far progredire i personaggi nella trama principale

# Personaggi

- Protagonista principale
- Antagonista principale
- Personaggi comprimari / alleati
- Personaggi d'amore
- Saggi e Guide carismatiche
- Buffoni e personaggi accessori di alleggerimento
- Autorità
- Personaggi famosi (camei)
- a volte nei panni di se stessi





# Setting - Ambientazione

- Storica
- Geografica
- Fissa v. Variabile
- Singola v. multipla





[www.sfondi.org](http://www.sfondi.org)



Frodo



Sam



Merry



Pipino

# the LORD of the RINGS



Gandalf



ARAGORN



Legolas



Gimli



BOROMIR



Elrond



Re Thoden



Celeborn



Bilbo



SARUMAN



Grima



Arwen



Galadriel



Eomer



Eowyn

# Come funziona in genere la narrativa classica

- Si inizia in qualche luogo e tempo, con una situazione non problematica: le cose sembrano tranquille, con i personaggi ben adattati alla situazione che stanno vivendo. Non significa che tutto vada bene e che tutti siano felici, ma solo che in genere si parte da una situazione di adattamento allo status quo.
- In questa fase iniziale si hanno spesso momenti di 'esposizione' della situazione in cui i lettori vengono familiarizzati con elementi di sfondo importanti della storia concernenti la ambientazione, la trama, i personaggi.

## Ma poi succede qualcosa...

L'equilibrio iniziale viene alterato. Sebbene la fonte dell'interferenza possa talora essere un evento positivo, in genere accade una azione di tipo avverso. Spesso è il risultato di un'azione intrapresa dall'antagonista, un personaggio che risulta in conflitto con il protagonista.

A causa di questa interferenza qualcuno, generalmente il protagonista, è chiamato alla azione per restaurare l'equilibrio o riportare la situazione a condizioni soddisfacenti



# La chiamata

Il protagonista (spesso l'eroe) è chiamato a sistemare la situazione. Spesso deve essere convinto a farsi carico della situazione sia perchè in passato ha cercato di evitare questo tipo di impresa o non si sente all'altezza dell'impresa da affrontare, talora necessita di qualche elemento e prima di accingersi all'impresa va in cerca di questo elemento.



# Il crescendo dell'azione

- Il protagonista deve superare ostacoli sulla strada verso il successo, spesso dovendo provare di essere degno della considerazione. Le prove da superare divengono via via più ardue e spesso includono una serie di scontri diretti o indiretti con l'antagonista.
- Talora partecipa all'azione un personaggio 'helper' aiutante, che dà al protagonista consigli o strumenti necessari al compimento dell'impresa o combattendo di fianco a lui/lei.



# Il climax

L'aumento della tensione e l'inasprirsi del conflitto possono portare allo scontro decisivo tra protagonista ed antagonista, solitamente col risultato di una vittoria del protagonista, fra alterne vicende ed inaspettati rovesciamenti della situazione con sconfitta e /o punizione, spesso ma non sempre definitiva, dell'antagonista.

# Denouement (Scioglimento)

- Mentre rapidamente l'intensità dell'azione e della tensione si spengono, si rivelano le implicazioni e le conseguenze del successo del protagonista.
- Equilibrio viene ristabilito anche se a prezzo di grande sforzo e con condizioni significativamente cambiate.



# Variazioni

- Negli episodi seriali (feuilleton e fascicoli ad uscita settimanale nei secoli XIX e XX, sceneggiati o serie TV) ci possono essere innumerevoli episodi narrativi minori che raggiungono una loro conclusione mentre la trama principale invece non si risolve, Esempi:
  - *Don Chisciotte, Lost, Dickens, Balzac, Dumas, Jean de la Hire e I Tre Boy-Scouts*
- I personaggi possono essere diversi dalle tipologie classiche:
  - Anti-eroi (*Sopranos, Grand Theft Auto, Dr.House*)
- Mancanza di soluzioni, di coerenza, di nessi causali
- Finali aperti

# La comunicazione della notizia

- Aspetti contenutistici: le parole ed il loro significato
- Aspetti grafici: il carattere, la disposizione del testo, il corredo fotografico o documentario (grafici, tabelle)
- L'impatto emotivo: la notizia che suscita più emozioni viene letta prima e per più tempo

# L'Wren Scott: the mysterious suicide of Mick Jagger's girlfriend

In the months since fashion designer L'Wren Scott killed herself, her extraordinary life and achievements have been overshadowed by her relationship with Mick Jagger. Elizabeth Day travels to New York to meet the people who knew her and to piece together a tragic puzzle

Share 819

Tweet 121

+1 23

Pin it

Share 4

Email



**Elizabeth Day**  
The Observer, Sunday 22 June 2014  
Jump to comments (306)



'She was found fully clothed, her tall frame slumped on the floor. Paramedics were unable to do anything': L'Wren Scott. Photograph: Donato Sardella/WireImage

She didn't leave a note. Three months after the fashion designer L'Wren Scott's suicide, this has been one of the hardest things for her friends to bear.

Partly it just seems so out of character. Those who knew her describe Scott as "thoughtful", "kind" and "sweet-natured". She would remember birthdays or send out-of-the-blue texts saying that she was thinking of you. When she spoke, you felt you had the entirety of her attention. If she liked you, Scott would go out of her way to help.

Her friend and hairdresser John Vial recalls that she was always trying to introduce him to "wealthy billionaires" who would help him expand his business. "She'd send me a text saying: 'Oh my God, I saw this person,



Article history

**Fashion**  
L'Wren Scott

**Music**  
Mick Jagger

More features

More on this story



**Rolling Stones settle insurance claim over cancelled shows**  
Band called off shows after death of Mick Jagger's girlfriend L'Wren Scott and criticise publication of personal details

**L'Wren Scott mental health history to be examined in Rolling Stones \$12.7m insurance dispute**

**Rolling Stones cancel Australasia tour following death of L'Wren Scott**

L'Wren Scott,

## Follow the frog

Join a growing movement of people all over the world making smarter choices for a better tomorrow

Brought to you by



### Today's best video



#### The SlumGods of Mumbai

In a real-life Billy Elliott story set in Mumbai's biggest slum, 15-year-old Vikram loves to dance and dreams of becoming a hip-hop artist  
15 comments



#### The one album to hear this week

**Alexis Petridis** recommends the box set reissue of the third Velvet Underground

album  
26 comments



#### Guardian film show

Our critics debate the week's new releases, including a visitor to London from deepest darkest Peru

10 comments

Singapore life



# Jagger and designer girlfriend L'Wren Scott split before suicide

By [Jamie Schram](#), [Larry Celona](#), [Kirsten Fleming](#) and [Bruce Golding](#)

March 17, 2014 | 12:13pm



Mick Jagger and L'Wren Scott

Photo: Startraks Photo

Mick Jagger's longtime lover killed herself in her Manhattan condo on Monday — leaving the legendary rocker “devastated” and racing to New York from the Rolling Stones' Australia tour.

L'Wren Scott, who recently split from Jagger after 13 years and was millions of dollars in debt because of her crumbling business, used a black satin scarf to hang herself from a balcony door handle, sources said.

Tile can help you find anything. Even the perfect holiday gift.

## TRENDING NOW IN NEWS

**Hillary's list of diva demands for speeches**

2857

**Pregnant woman loses eye after Ferguson cops fire bean bag**

2827

**Cops release video of officer fatally shooting 12-year-old**

2548

## Discover your perfect home

All Beds



All Baths



\$ No min

to

\$ No max

City, Zip, Neighborhood

Submit



**\$40,000**  
South Euclid, OH  
2 Bd 2 Ba



**\$78,900**  
South Euclid, OH  
3 Bd 2 Ba



**\$60,000**  
South Euclid, OH  
3 Bd 3 Ba

Powered by **realtor.com**





Feeling Hopeless? We Can Help.  
**SUICIDE CRISIS LINE**

**877-727-4747**

Confidential - 24 hours, 7 days a week

Se siente sin esperanzas?  
Lo podemos ayudar.

**Línea de Crisis del Suicidio**  
**877-727-4747**

Lláme confidencialmente las 24 horas,  
los 7 días a la semana

Didi Hirsch  
SUICIDE PREVENTION CENTER

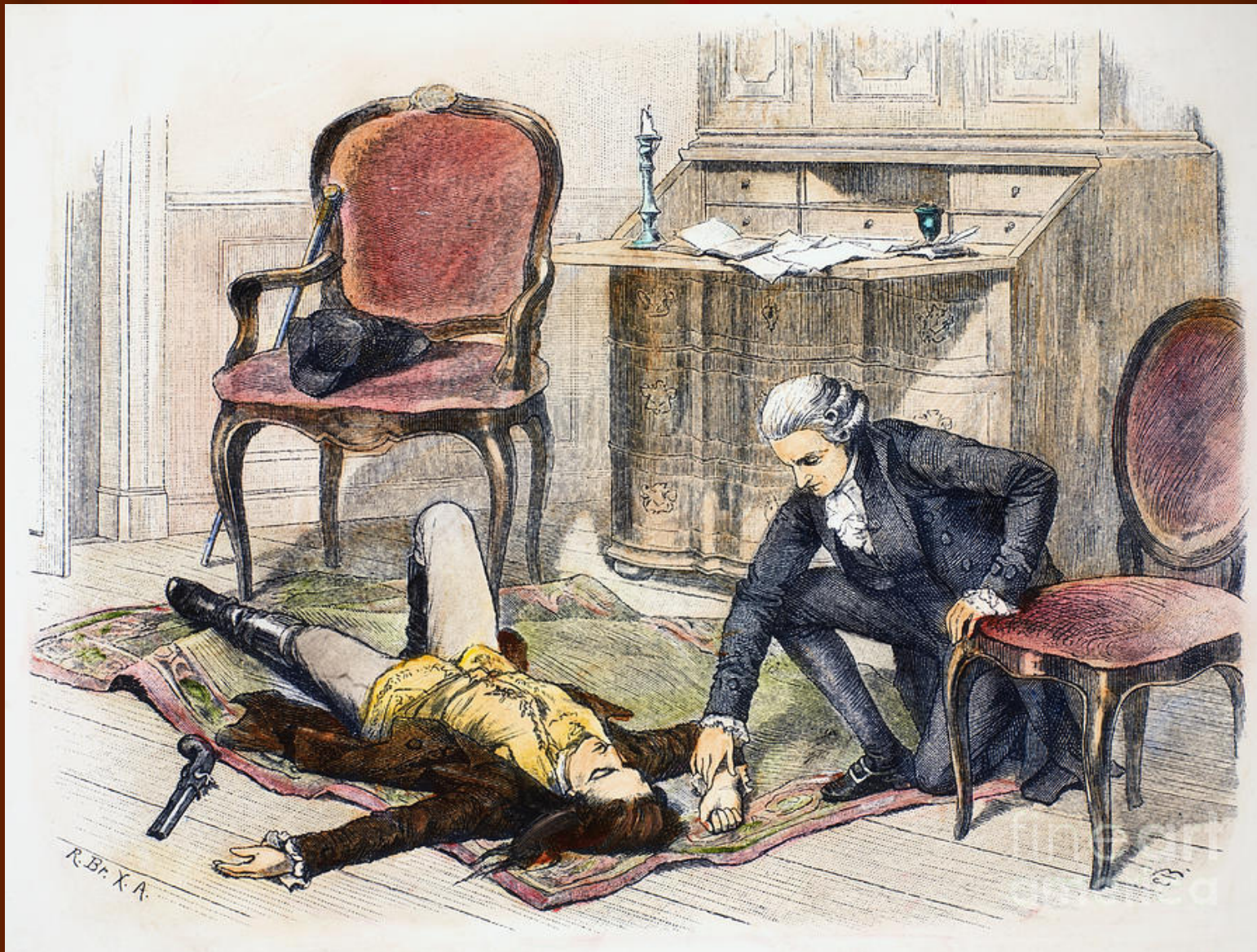
In partnership with Metro  
En asociación con Metro

# EFFETTO WERTHER o COPYCAT SUICIDE

- Dopo la grande diffusione del romanzo I dolori del giovane Werther di JW Goethe si osservò una catena di suicidi di giovani maschi innamorati respinti che si identificavano con il protagonista del romanzo







R. B. X. A.



PAPERS [→](#)

## Role of media reports in completed and prevented suicide: Werther v. Papageno effects

Thomas Niederkrotenthaler, MD, PhD, MMSc

Martin Voracek, DSc, DMSc, PhD

Arno Herberth, MPhil

Benedikt Till, DSc

Markus Strauss

Elmar Etzersdorfer, MD

Brigitte Eisenwort, PhD and Gernot Sonneck, MD

[+](#) Author Affiliations

**Correspondence:** Dr Thomas Niederkrotenthaler, Department of Medical Psychology, Center for Public Health, Medical University of Vienna, Severingasse 9, A-1090 Vienna, Austria. E-mail: [thomas.niederkrotenthaler@meduniwien.ac.at](mailto:thomas.niederkrotenthaler@meduniwien.ac.at)

### Declaration of interest

None.

### Abstract

#### Background

Media reporting of suicide has repeatedly been shown to trigger suicidal behaviour. Few studies have investigated the associations between specific media content and suicide rates. Even less is known about the possible preventive effects of suicide-related media content.

#### Aims

[← Previous](#) | [Next article](#)  
[Table of Contents](#)

### This article

The British Journal of Psychiatry (2010)  
197: 234–243  
doi:  
10.1192/bjp.bp.109.074633

Abstract **Free**

[▶ Full text](#)

**PDF**

Data supplement

[-](#) **Services**

Email this article to a colleague

Alert me when this article is cited

Alert me if a correction is posted

Alert me when eletters are published

Similar articles in this journal

Similar articles in PubMed

Download to citation manager

Get copyright permission

[+](#) **eLetters**

[+](#) **Citing Articles**

[+](#) **Google Scholar**

[+](#) **PubMed**

[-](#) **Social Bookmarking**



What's this?

### Navigate This Article

[Top](#)

[Abstract](#)

[Method](#)

[Results](#)

[Discussion](#)

[Funding](#)

[Acknowledgments](#)

### This Month's Issue



November  
2014, Volume  
205 Issue 5

### From the Cover

- Low birth weight, preterm birth and small for gestational age association with adult depression: systematic review and meta-analysis
- Hippocampal abnormalities and age in chronic schizophrenia: morphometric study across the adult lifespan
- Default mode network alterations in obsessive-compulsive disorder
- Misuse of benzodiazepines and Z-drugs in the UK

Alert me to new issues of BJPsych

### ABOUT THE JOURNAL

### SUBSCRIBE

### MANUSCRIPT SUBMISSION

### RESOURCES FOR AUTHORS

### PERMISSIONS AND REPRINTS

### OTHER RCPsYCH PUBLICATIONS

### ALERTS AND RSS FEEDS

## Results

Repetitive reporting of the same suicide and the reporting of suicide myths were positively associated with suicide rates. Coverage of individual suicidal ideation not accompanied by suicidal behaviour was negatively associated with suicide rates. The LCA yielded four classes of media reports, of which the mastery of crisis class (articles on individuals who adopted coping strategies other than suicidal behaviour in adverse circumstances) was negatively associated with suicide, whereas the expert opinion class and the epidemiological facts class were positively associated with suicide.

## Conclusions

The impact of suicide reporting may not be restricted to harmful effects; rather, coverage of positive coping in adverse circumstances, as covered in media items about suicidal ideation, may have protective effects.

---

Evidence suggests that there is an increase in suicides following media reports of suicide, which is frequently referred to as copycat behaviour or as the Werther effect,<sup>1</sup> although the effect size is smaller than for other psychosocial risk factors for suicide.<sup>2</sup> The risk is thought to depend not only on reader characteristics,<sup>2,3</sup> but also on media content.<sup>3-5</sup> In order to promote safe media content, the World Health Organization (WHO) and

תודה  
Dankie Gracias  
Спасибо شكراً  
Köszönjük Merci Takk  
Grazie Dziękujemy Terima kasih  
Ďakujeme Vielen Dank Paldies  
Kiitos Tänname teid 谢谢  
**Thank You** Tak  
感謝您 Obrigado Teşekkür Ederiz  
Σας Ευχαριστούμ 감사합니다  
Bedankt Дěkujeme vám  
ありがとうございます  
Tack

## Stefano Caracciolo

Professore Ordinario di Psicologia Clinica

Università di Ferrara - Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara

[stefano.caracciolo@unife.it](mailto:stefano.caracciolo@unife.it)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

